

# NEWSPAPERGAME LA FESTA

I ragazzi anche quest'anno non solo hanno dimostrato carattere, ma hanno rivelato la straordinaria capacità di saper guardare il mondo con occhi diversi rispetto agli adulti

## Temi d'attualità a «tinte forti» premiano la «Teresa di Calcutta»

**CIRCOLO DIDATTICO «TERESA DI CALCUTTA» - TREMESTIERI ETNEO**



**Gioia e gioventù**  
Il grande entusiasmo dei giovani partecipanti alla serata finale di NewspaperGame svoltasi, come ormai accade da diversi anni, nell'anfiteatro all'aperto delle Ciminiere di Catania

[Fotografato da] Antonio Parrinello

**MIGLIORE PAGINA REGIONALE.** Nella foto gli alunni: Martina Scierre, Elvira Rapisarda, Federica Spadaro, Maria Rosa Allegra, Gabriele Trovato, Giorgia Patané, Eugenia Pecora, Marzia Bosco, Serena Salamanca, Christian La Colla, Luciano Consagra, Andrea Capizzi, Alessandro Testa, Emanuele Tedesco, Antonio Arena, Davide Bonanno, Giuliano Cappadonna, Giovanni Di Stefano, Loris Leopardi, Irene Zappalà. Con loro le insegnanti Stefania Barbiera, Anna Maria Gazzana e la dirigente Maria Rosa Porto

Il giornalista racconta il mondo. E non è una folle pretesa, ma un obiettivo a portata di mano. Ecco perché, da dodici anni, i ragazzi delle scuole siciliane, attraverso NewspaperGame, «giocano» a fare i reporter, imprimendo il loro sigillo di nuovo conio sulle pagine del quotidiano «La Sicilia». Un sigillo a tinte forti, considerati i temi affrontati, che poi sono quelli di più stretta attualità. E se è vero, come accennava Max Weber, che «la carriera giornalistica non si addice ad ognuno, soprattutto non ai caratteri deboli», i ragazzi del Circolo Didattico «Teresa di Calcutta» di Tremestieri Etneo, non solo hanno dimostrato carattere, ma hanno rivelato la straordinaria capacità di essere nel mondo e di saperlo guardare con occhi diversi rispetto agli adulti, fotografandolo da un altro punto di vista.

**Dai problemi della prostituzione all'integrazione dei bimbi rom nelle scuole, alle nuove frontiere della ricerca scientifica**

Hanno rivelato capacità di analisi profonda, e una visione molto più immediata e senza filtro di tanti vecchi giornalisti, che se qualche volta utilizzassero un linguaggio meno condito, non sarebbe poi così male. Il tema delle lucciole è nato dall'esigenza di parlare di «quelle tipe un po' troppo svestite che vedo lungo la statale che porta a Scordia», dice Luciano: «Una volta, era una mattina d'inverno, e queste ragazze, al margine della strada, facevano dei gesti di richiamo a mio padre per invitarlo ad avvicinarsi. Mi ha colpito com'erano vestite. Si vedeva tutto. E poi, si chinavano apposta per mostrare meglio il fondoschiena».

«Sì, è vero, fanno così. Io provo sempre grande imbarazzo», gli fa eco Marzia. Ma niente moralismi, precisa la professoressa Barbieri: «Per carità, non vogliamo bacchettare nessuno. M'interessava solo tirare fuori il loro punto di vista». Operazione perfettamente riuscita, anche se per affondare il bisturi in una piaga così lacerante, ci sono voluti due giorni interi di lavoro. «La parte più complicata è stata mettere tutto questo nero su bianco. Sintetizzare in poche battute non è per niente facile».

Altro tema affrontato è stato quello dell'integrazione dei bambini rom nelle nostre scuole. «Abbiamo fatto un salto alla Caritas di via Santa Madalena, dove i volontari stanno portando avanti un interessante progetto rom - racconta Irene - All'inizio, non riuscivano a parlare. C'era tanta diffidenza. Ma poi, abbiamo fatto amicizia e ci hanno che cosa fanno nel tempo libero, per esempio il fatto di giocare a calcio nel loro campo fino a tarda notte, tanto da non riuscire quasi ad alzarsi l'indomani per andare a scuola».

**CIRCOLO DIDATTICO - S. AGATA LI BATTIATI**



**PROMOSSO A TAVOLA PROVINCIALE.** Nella foto gli alunni: Cristina Leonardi e Martina Currò, con le insegnanti Rosa Anna Scorza, Maria Cascone; il dirigente Bettina Calabrese; accompagnatori, e una delle mamme, Laura Maglia

Ampio spazio è stato dedicato a una lunga intervista ai giocatori del Catania e al capitano della squadra, Walter Zenga, come racconta Alessandro: «Siamo andati a incontrarli nel loro ritiro al Massa Annunziata, dove di solito si allenano. E' stata una vera emozione. Li abbiamo aspettati in sala stampa, perché fuori pioveva. Sono arrivati tutti insieme. Non li avevamo mai visti dal vivo. Ci hanno trattato come dei veri giornalisti. A Zenga abbiamo chiesto perché lo chiamano «l'uomo ragno». E lui: «Non lo so, forse perché i portieri hanno la rete che ricorda una ragnatela, però meglio Peter Pan».

ELENA ORLANDO

**«È VIVA LA PLASTICA» E «PROMOSSO A TAVOLA»**

## Per i ragazzi della «Macherione» vittoria di gusto

Tra le iniziative di NewspaperGame Extra, il progetto «Promossi a tavola», in collaborazione con l'Assessorato agricoltura e Foreste Regione Sicilia, ha premiato anche quest'anno gli articoli dei suoi piccoli reporter. I ragazzi della Sms «Macherione» di Giarre, con il loro «Frutta e verdura in testa», nel regionale, e il Circolo didattico di Sant'Agata li Battiati, nel provinciale. Tutti concordi sulla sana alimentazione da inculcare nelle teste dei ragazzi fin da piccoli, come ha anche sottolineato l'assessore regionale Giovanni La Via, in un momento di crisi, che rischia altresì di penalizzare i nostri prodotti e i nostri agricoltori: «Dobbiamo aiutare i nostri ragazzi a fare delle scelte consapevoli, i cui risultati si vedranno nel tempo».

Educare alla buona tavola è già un compito difficile, ma appassionare i ragazzi tanto da renderli «informati - informati» è una scommessa. La prof. Rosamaria Mannino però ha la sua ricetta personale: «Interdisciplinarietà - questo è il segreto! Parlare dell'obesità e studiare Botero, conoscere le verdure e affascinarsi per le trovate di Arcimboldi, poi sognare sui versi di Neruda e della sua ode al carciofo. Ecco come i ragazzi prendono gusto allo studio», e Giulia Lo Certo, tra le piccole reporter del gusto, sottolinea: «Da questa esperienza ho imparato che se da ragazzi si è grassi lo si resta anche da adulti, quindi adesso cerco di fare una dieta corretta, a partire dalla colazione, che prima saltava». La piccola Cristina Leo-

nardi, IV A della Battiati, confessa invece la rinuncia dolorosa nei confronti del cibo preferito: «Le patatine fritte! Ora chiedo alla mamma di cucinarle meno spesso». L'iniziativa «E viva la plastica», in collaborazione col Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica) e ha premiato invece, dalle mani del responsabile comunicazione Eleonora Soligo, il circolo didattico «Crispi» di Palermo e il Comprensivo «San Biagio» di Vittoria; perché se è importante saper mangiare bene è fondamentale il passaggio successivo, con l'abitudine ad un corretto smaltimento dei rifiuti e l'educazione al rispetto dell'ambiente.



S. V. ELEONORA SOLIGO DEL COREPLA



**LICEO CLASSICO «SECUSIO» - CALTAGIRONE**



**MIGLIORE ARTICOLO.** Nella foto le studentesse Nunzia Spagnolo e Ilaria Di Gregorio. Il liceo è stato premiato per il miglior articolo dal titolo «L'universo femminile»

**COMPRESIVO «MONGIBELLO» - RAGALNA**



**MIGLIORE ARTICOLO.** Nella foto gli alunni Ramona Miron e Domenico Sinatra con le professoressa Rosa La Delfa e Grazia Paladino. La scuola è stata premiata per l'articolo «Buon compleanno Costituzione»

## I ragazzi della «Vespucchi», cronisti sul campo

I ragazzi come termometro del disagio e come esempio di virtù. L'amministratore unico de «Sicilia Multimedia», Angela Ciancio, lo ha sottolineato sul palco, al termine della festa che ha premiato l'impegno e l'amore per i temi di attualità dei 70.000 studenti in gara. I drammi di questa nostra società ci sono proprio tutti: morti bianche, racket, integrazione sociale, inquinamento. Ma non mancano la riscoperta dei valori e dei prodotti locali, l'amore per la Costituzione e l'interesse per l'aspetto umano dei politici.

La migliore pagina provinciale etnea spetta al Comprensivo «Vespucchi», che dopo aver ribadito nella scorsa edizione l'affrancamento dalla visione limitata che molti hanno di questo istituto, dichiarando a chiare lettere di non voler essere più bollato come «scuola di frontiera», quest'anno primeggia ancora grazie al lavoro eccellente di coordinazione e di approfondimento delle insegnanti, che ha portato al confezionamento di una certa età, e non ci siamo fermati a quelli domestici, ma siamo andati oltre. Poiane, gheppi, barbagianni, i ragazzi li hanno visti da vicino grazie ad una visita al centro recupero fauna selvatica di Valcorrente, ma sono

**COMPRESIVO «VESPUCCI» - CATANIA**



**MIGLIORE PAGINA PROVINCIALE.** Alunni: Orazio Fuselli, Sonia Stivala, Marzia Bonaccorso, Salvo Lo Castro, Rosario Napoli, Santo Manuele, Rosalia Corio, Maria Russo, Daniel Rico, Anna Le Leap, Mirko Saraceno, Gaetano Chiara. Docenti: Chiara Crifò, Giovanna Rizzo e Maria Rosaria Alessi

gli amici a quattro zampe a fare breccia nel loro cuore, dal gatto di casa, a cui Anna La Leap di I. A. ha dato letteralmente la parola, agli occhi indimenticabili dei cani che hanno visto da dietro le sbarre di un canile, che li hanno fatti sentire «impotenti». «Abbiamo imparato che gli animali non sono dei soprammobili - dice Orazio Fuselli, il B-ma degli amici da trattare con rispetto». Nella sezione per il miglior articolo, i premiati sono tanti, dal Liceo classico «Secusio» di Caltagirone, che ha raccontato la storia di rispetto religioso della loro compagna Nunzia, di padre italiano e madre egiziana, entrambi di fede islamica, mentre la figlia ha scelto

il cattolicesimo, alla Sms «De Gasperi» di Acì S. Antonio, che privilegia le tradizioni del territorio, raccontando il balsamo etneo. Tematiche politiche ed istituzionali quelle messe in risalto dal Comprensivo «Mongibello» di Ragalna e dalla Sms «Leopardi» di Catania, rispettivamente sulla Costituzione «strumento imprescindibile per la comprensione della realtà» come sottolinea la prof. La Delfa, e sull'assessore Silvana Grasso «che ci ha colpito perché non è come quei politici «parla parla» che non fanno nulla» ammette candidamente Ilenia Rapisarda, 13 anni, ma già la stoffa dell'opinionista.

SAMANTHA VIVA

**COMPRESIVO «DORIA» - CATANIA**



**MIGLIORE ARTICOLO.** L'alunna Carmen Lidestri con i genitori Salvatore Lidestri e Concetta La Rocca e le insegnanti Lucia Lomonico e Agata Fazio. Con loro il dirigente Giuseppe Santonocito con la moglie Maria Siciliano e il prof. Gino Schilirò

**SMS «MACHERIONE» - GIARRE**



**PROMOSSO A TAVOLA REGIONALE.** Nella foto gli alunni: Chiara D'Angelo, Antonio Finocchiaro, Giulia Lo Certo, Grazia La Spina, Andrea Vecchio con la prof. Rosa Maria Mannino e il dirigente Carmelo Torrisi

**SMS «LEOPARDI» - CATANIA**



**MIGLIOR ARTICOLO.** Nella foto gli alunni Ylenia Rapisarda, Fiorella Sarda, Danilo Carbonaro, Fabio Napoli. Con loro le professoressa Marina Carulli e Agostina Palumbo, il dirigente Carmela Maccarrone e Gabriele Russo

**RAFFAELE ZANOLI, DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

**«NG, un gioco che negli anni è diventato una scuola di giornalismo»**

Raffaele Zanoli, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, sottolinea: «NewspaperGame nasce come un gioco, ma è via via diventato una scuola di giornalismo, di approfondimento e, direi, anche del vivere civile. Il linguaggio dei ragazzi è schietto, diretto, va dritto al cuore dei problemi, anche i più complessi. Siamo noi adulti che lo infarciamo di inutili orpelli». Come i media dovrebbero presentare le notizie, anche le più raccapriccianti, ai ragazzi?

«In modo onesto, senza insistere troppo sul macabro. Io credo che si dia spazio eccessivo alle cattive notizie e pochissimo invece a chi s'impegna e produce. In questo modo si rischia di esercitare spirito di emulazione al negativo». Ma perché, secondo lei, i giornali insistono così tanto sui fattacci? «Probabilmente parlare bene di chi fa bene il proprio compito non fa... odience».

E. O.

LA «LEZIONE» DI CARMEN

## «Ragazzi, credetemi, la vita è bella anche se non è... una passeggiata»

«Quando mi sono ammalata, la prima cosa che mi sono chiesta è stata: perché è capitato proprio a me? Poi mi sono data una risposta. Tutto quello che ci accade, ci accade per una ragione ben precisa. C'è sempre un motivo.

magari non lo capisco, ma sono certa che lo capirò in futuro. Una cosa però l'ho capita: la vita è bella, anche se non è una passeggiata». Carmen, 18 anni, occhi azzurri come il cielo limpido di una giornata d'estate, arriva al Teatro delle Ciminiere accompagnata dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Andrea Doria» di Catania, Giuseppe Santonocito, dall'insegnante Lucia Lomonico e dal prof. Gino Schilirò, primario del reparto di onco-ematologia pediatrica del Policlinico, dove la scuola è riuscita, «dopo anni di battaglie», ad ottenere un

placato di Carmen, 18 anni, occhi azzurri come il cielo limpido di una giornata d'estate, arriva al Teatro delle Ciminiere accompagnata dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Andrea Doria» di Catania, Giuseppe Santonocito, dall'insegnante Lucia Lomonico e dal prof. Gino Schilirò, primario del reparto di onco-ematologia pediatrica del Policlinico, dove la scuola è riuscita, «dopo anni di battaglie», ad ottenere un



**IL sorriso più dolce dell'ic «Doria»**  
Carmen con il prof. Gino Schilirò, primario del reparto di Onco-Ematologia pediatrica del Policlinico

placato di Carmen, 18 anni, occhi azzurri come il cielo limpido di una giornata d'estate, arriva al Teatro delle Ciminiere accompagnata dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Andrea Doria» di Catania, Giuseppe Santonocito, dall'insegnante Lucia Lomonico e dal prof. Gino Schilirò, primario del reparto di onco-ematologia pediatrica del Policlinico, dove la scuola è riuscita, «dopo anni di battaglie», ad ottenere un

E. O.



L'ASSESSORE GIOVANNI LA VIA CON LA «MACHERIONE» DI GIARRE E IL CD «LEOPARDI» DI LICATA